

STUDENTI!

In questi ultimi mesi è in atto un duro attacco da parte delle forze conservatrici e reazionarie alle conquiste ottenute in questi ultimi anni dal movimento democratico e popolare. Grande responsabilità spetta in ciò al governo Colombo, che con il suo immobilismo, la non-volontà di fare le riforme, gli appelli alla produttività e la repressione, cerca ora di avallare il tentativo di ristrutturazione capitalistica in atto operando una sterzata a destra dell'asse politico nazionale. Diventa chiaro quindi che per battere questa linea è necessario, da parte della classe operaia e dei suoi alleati, intensificare la lotta per quelle profonde riforme (casa, scuola, sanità, agricoltura, trasporti) che sono al centro del dibattito politico attuale, per trovare su questi temi la più vasta unità possibile, articolando obiettivi, individuando controparti e nuove alleanze.

Gli studenti sono certamente la componente più debole di questo grande schieramento di forze. Su di essi pesano le sconfitte di tre anni di lotte e non è certo riproponendo un tipo di azione (vedi Unione m-1) avventurista e priva di prospettive precise, scollegata ai loro problemi reali, che ha per unico scopo la mobilitazione strumentale che si risolvono i grossi problemi politici ed organizzativi del movimento degli studenti. È necessaria una seria riflessione critica sulle esperienze passate, per superare questi limiti e per far sì che gli studenti diventino una potenza organizzata che possa inserirsi nel grande movimento democratico per le riforme, portando il suo contenuto autonomo ed originale.

STUDENTI DELLO "STELLINI"
PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MOVIMENTO STUDENTESCO.

Udine, 11/71